**Manifestazione nazionale 1° novembre a Roma**

**#controlaGuerra #IostoconiCurdi**

Alle ore 15:00 del 9 ottobre la Turchia ha iniziato l’attaco di invasione del Nord – Est della Siria, il Rojava, provando a distruggere quello che curdi, armeni, arabi, assiri e turcomanni, cristiani, siriaci hanno costruito insieme.

Questi popoli sono il simbolo mondiale della resistenza all' Isis e in un Paese martoriato da anni di guerra civile sono riusciti a dare vita ad un sistema

Questa invasione viene portata avanti con il pretesto di un presunto problema di sicurezza e di pericolo per la Repubblica Turca ma da quando ha avuto inizio il conflitto in questa regione, ossia a Marzo 2011, nessun tipo di iniziativa o attacco sono stati intrapresi né contro il confine, né tanto meno contro la Turchia.

L'Italia, l'Europa e la comunità internazionale tutta non possono restare indifferenti. Deve essere compiuto con effetto immediato ogni sforzo possibile per bloccare immediatamente l'invasione della Turchia in Siria.

**La situazione è molto grave**, l’aviazione turca ha ripetutamente bombardato aree civili, prendendo di mira scuole ed ospedali mentre si segnala che sarebbero presenti indizi relativi all’ utilizzo di **armi chimiche** al fosforo nella città di Serekaniye.

Ci sono già oltre **275 mila sfollati** e nel frattempo, **i miliziani di Daesh stanno scappando dalle prigioni e si stanno riorganizzando.**

Con questo appello invitiamo a scendere in piazza il **1° novembre a Roma**, per chiedere:

        **Fermare definitivamente la guerra** e il **ritiro immediato delle truppe della Turchia** dal Nord – Est della Siria

        l’istituzione di una **No-Fly-Zone** nel Nord – Est della Siria sotto l’egida delle Nazioni Unite e della comunità internazionale e lo **schieramento di una forza di interposizione**

        fermare la cooperazione militare e diplomatica dell’Italia e dell’Unione Europea con la Turchia

        la creazione di un **corridoio umanitario** per l’evacuazione dei feriti dalle zone di guerra

        la liberazione immediata di Abdullah Ocalan in quanto unica persona in grado di ristabilire la pace nel territorio, dei Co-presidenti dell’HDP Selahattin Demirtaş e FigenYüksekdağ e di tutti gli oppositori politici rinchiusi nelle carceri Turche.

Contro la guerra e al fianco del popolo curdo, per l’umanità e contro la barbarie!

Per adesioni inviare una mail: info.uikionlus@gmail.com

UIKI

Comunità Curda in Italia

Rete Kurdistan